

Il valore capitale dei contributi, calcolato al tasso del 4.25% adottato dallo Stato, ascende a L. 692.000 e la proposta operazione di acquisto rientra fra quelle consentite all'Istituto dalla sua legge regolatrice.

Il relativo importo dovrebbe essere imputato in conto dei 50 milioni destinati per il 1930 a finanziamenti di opere di bonifica, ed il cui ammontare, già ritenuto per intero impegnato a seguito di una revisione generale effettuata dall'Associazione Nazionale fra i Consorzi di bonifica e di irrigazione, per causa di alcune decadenze recentemente verificatesi, offre ora margine sufficiente all'operazione proposta.

La Società Generale per Costruzioni ha inoltre fatto presente che l'esecuzione dei lavori predetti è riuscita per esso molto onerosa, per il verificarsi di alcune circostanze non previste dall'atto di concessione ed ha perciò richiesto che il tasso di interesse venga stabilito in misura inferiore al taglio del 4.25% all'uso adottato dallo Stato.

Il Direttore Generale propone che la operazione sia autorizzata, nella intesa che il